

Ð®±°±-→»
°»®¿°®»¹»®¿
²»'→»³°±¼·
ßaa»²±ó¿¿'»

Celebrazione Vigiliare nel tempo di Avvento



«Esulta, figlia di Sion: viene a te la tua luce»

LUCERNARIO

La Chiesa è nella penombra, l'assemblea viene invitata a prepararsi alla preghiera con un momento di silenzio o un eventuale sottofondo musicale. Poi un ministrante, dal fondo della Chiesa, porta in processione una lampada o un cero acceso, mentre il solista intona il canto, subito ripetuto dall'assemblea:

**Antifona: O Luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo! (CdP 694)**

Lettore 1

La notte è ormai avanzata
il giorno si è fatto vicino
noi attendiamo la beata speranza
e la tua manifestazione gloriosa. *Rit.*

Lettore 2

Se tu squarciassi i cieli e scendessi
la terra esulterebbe davanti a te
la sposa ormai è pronta
ti attende con la lampada accesa. *Rit.*

Lettore 1

Lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni!" *Rit.*

Lettore 2

Colui che ascolta dica: "Vieni!" *Rit.*

(1° e 2° lettore in coro)

Vieni presto, stella radiosa del mattino,
Marana tha! Vieni, Signore Gesù! *Rit.*

Dopo il ritornello, il coro o un solista canta le strofe:

Giunti al tramonto del sole,
e vista la luce della sera,
lodiamo il Padre e il Figlio
e lo Spirito Santo, Dio. *Rit.*

È giusto che tutte le creature
Ti lodino in ogni tempo,
Figlio di Dio che doni la vita:
l'universo perciò ti dà gloria. *Rit.*

Il presidente, dopo un istante di silenzio, proclama l'orazione:

Preghiamo.

Signore, Dio della speranza,
attraverso tuo Figlio
tu hai proclamato beati quei servi
che vegliano con fedeltà e speranza:
guarda a noi
che nella notte cantiamo le tue lodi e meditiamo la tua Parola
e concedici di mantenere accese
le lampade del nostro amore
per incontrare, alla sua venuta,
Gesù Cristo, nostro unico Signore.

Amen.

L'assemblea è invitata a sedere e dopo un breve istante di silenzio, inizia la preghiera salmica. Nel frattempo vengono accese alcune luci della chiesa.

1. NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

Lettore 1

L'attesa è il grido di speranza che squarcia la notte del cuore.
«Sentinella, a che punto è la notte?
Sentinella, a che punto è la notte?».
Ecco, la sentinella risponde:
«Viene il mattino e anche la notte».
Se tu squarciassi i cieli e scendessi...

Lettore 2

Essere donne e uomini dell'attesa è lasciare entrare nel proprio cuore il grido dell'umanità,
è dare voce a chi non ha più voce, è compattare le piaghe dei mille volti incontrati sulle
strade della vita.

POLISALMO

Il salmo può essere cantillato o recitato da uno o più solisti, in questo caso l'assemblea è invitata a ripetere l'antifona dopo ogni strofa.

Antifona: Vieni, Signore e non tardare (CdP 444)

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole, intendi il mio lamento.
Ascolta la voce del mio grido, o mio re e mio Dio perché ti prego, Signore.
Al mattino ascolta la mia voce,
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.(Antifona)

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?
Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?
Fino a quando su di me trionferà il nemico?
Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte.(Antifona)

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: "Abbi pietà di me! Rispondimi!".
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto",
il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto.

Gloria.....(Antifona)

ORAZIONE SALMICA

L'assemblea si alza in piedi e il presidente dopo l'invito alla preghiera recita l'orazione:

Preghiamo.
Dio fedele,
tu risvegli in noi il desiderio di vedere il tuo Giorno,
concedici di convertire tutte le nostre inquietudini
in una preghiera vigilante e fiduciosa.
Venga il tuo giorno, e la nostra miseria incontrerà la tua misericordia,
le nostre lacrime saranno terse dalla tua tenerezza,
le nostre ferite fasciate dal tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Dopo una breve pausa, vengono accese altre luci della chiesa, nel frattempo l'assemblea si siede e prosegue la preghiera con il secondo salmo:

2. NELLA CERTEZZA DELLA SUA VENUTA

Lettore 1

La tua venuta è certezza,
sposo dolcissimo sempre atteso.
Apparirà il Signore, non smentisce l'attesa,
attendilo, di certo non può tardare.
Ancora un poco, appena un poco
e verrà colui che deve venire.
Attendilo, viene di certo, non può tardare.

Lettore 2

Essere certi della sua venuta è farsi profeti dell'aurora quando la notte sembra avvincere
ogni luce, è custodire il talamo del cuore riconoscendolo ad ogni sua venuta, è farsi
“sacramento” per ogni fratello in cammino.

Antifona: **Spero nel Signore, e aspetto sulla sua parola (CdP 137)**

POLISALMO

Il salmo può essere cantillato o recitato da uno o più solisti, in questo caso l'assemblea è invitata a ripetere l'antifona ogni due strofe.

Spero nel Signore, spera l'anima mia, e aspetto sulla sua parola.
L'anima mia aspetta il Signore più che le sentinelle il mattino.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne.
Tu sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali*(Antifona)*

I tuoi occhi sono aperti sul mondo e le tue pupille scrutano ogni uomo.
L'affanno e il dolore tu li vedi, tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, su chi spera nella sua grazia,
l'anima nostra attende il Signore, egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore e confidiamo nel suo santo nome.
Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo.

Gloria.....*(Antifona)*

ORAZIONE SALMICA

*L'assemblea si alza in piedi e il presidente
dopo l'invito alla preghiera recita l'orazione:*

Venga il tuo giorno, Signore, nella nostra lunga notte.
Molti non osano più attendere:
non permettere che i deboli e i sofferenti spengano in sé
la fiamma della speranza,
e in questo mondo che passa,
la nostra vocazione faccia di noi
quelli che vegliano con gioia nella notte
in attesa delle cose che non passano.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

*Dopo una breve pausa, vengono accese altre luci della chiesa, nel frattempo l'assemblea si
siede e prosegue la preghiera con il terzo salmo:*

3. NELLA GIOIA DELL'INCONTRO

Lettore 1

Svegliatevi, esultate, voi che giacete nella polvere:
la rugiada del Signore è rugiada di luce.
A mezzanotte si levò un grido:
«Ecco lo sposo che viene, andiamo incontro a Cristo Signore.
Esulta di gioia, figlia di Sion,
ecco, viene a te il tuo re».

Lettore 2

Vivere la gioia dell'incontro è riconoscere il suo passo dietro l'uscio, è contemplarlo
nascosto nel volto dei fratelli "di casa", è sentirne la presenza nelle pieghe dei quotidiani
avvenimenti.

**Antifona: Nella notte, o Dio, noi veglieremo, con le lampade, vestiti a festa.
Presto arriverai e sarà giorno (CdP 690).**

POLISALMO

I versetti salmici andrebbero cantillati con una melodia a due o a quattro stinchi, se non è possibile, lo si può recitare a cori alterni, in questo caso l'assemblea è invitata a ripetere l'antifona ogni due strofe.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
spalancate la strada a chi cavalca le nubi:
"Signore" è il suo nome, gioite davanti a Lui.
Appare il tuo corteo, Dio, il corteo del mio Dio, del mio re nel santuario.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.
Al re piacerà la tua bellezza,
egli è il tuo signore: prostrati a lui(Antifona)

Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente, il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
Sia Gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.....(Antifona)

ORAZIONE SALMICA

*L'assemblea si alza in piedi e il presidente
dopo l'invito alla preghiera recita l'orazione:*

Preghiamo:
Dio onnipotente,
che nessuno ha mai visto,
tu hai dissipato le tenebre del mondo inviando la tua luce
e facendoti riconoscere in un bambino
a quelli che attendevano la tua venuta:
fa' di noi uomini e donne "dell'incontro",
che gioiscano della tua presenza e irradiano la tua luce.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

L'assemblea è invitata a sedersi per ascoltare la Parola di Dio.

LETTURA BREVE

(Rm 13,11-12)

È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Oppure (Gc 5,7-8.9b)

Siate pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta paziente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge di primavera. Siate pazienti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Ecco il giudice è alle porte.

OMELIA - SILENZIO

CANTO DI MEDITAZIONE

Noi veglieremo (*CdP 690*); oppure: Vieni in mezzo a noi (*CdP 759*), Terra promessa (*CdP 745*), E cielo e terra e mare (*CdP 808*), Vieni tra noi (*CdP 830*).

*Antifona al Magnificat: Ecco venire da lontano il Signore:
il suo splendore riempie l'universo*

Cantico della Beata Vergine (Lc 1,46-55)

*L'assemblea si alza in piedi e canta il Cantico del Magnificat,
nel frattempo colui che presiede incensa l'altare:*

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

INTERCESSIONI

Uniamoci alla preghiera perseverante della Chiesa,
che attende il Cristo, suo sposo, insieme invochiamo:

*Antifona: **Vieni, Signore Gesù** (CdP 443)*

O Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo,
tu che riempi tutto l'universo
e tutto disponi con forza e dolcezza,
vieni a insegnarci la via della salvezza.

O Adonai, Pastore del popolo di Israele,
tu che sei apparso a Mosè nel roveto ardente
e sul Sinai hai dato la legge,
vieni a riscattarci con braccio disteso.

O Germoglio di Iesse innalzato come segno per i popoli
davanti a te ammutiscono i re della terra,
tu che sarai invocato dalle genti,
vieni a salvarci e non tardare.

O Chiave di David, scettro della stirpe di Israele,
tu che apri e nessuno può chiudere,

tu che chiudi e nessuno può aprire,
vieni a liberare i prigionieri della morte.

O Oriente, splendore di luce eterna,
tu che sei il Sole di giustizia,
vieni a illuminare chi giace nelle tenebre.

O Re delle genti, atteso da tutti i popoli,
tu che sei la pietra angolare e riunisci in uno i due popoli,
vieni a salvare l'uomo che hai plasmato dalla terra.

O Emmanuele, Dio con noi, Parola eterna,
tu che sei la speranza e la salvezza delle genti,
vieni presto, Signore Dio nostro.

Padre nostro.

ORAZIONE

Ascolta, Signore, le preghiere del tuo popolo
in attesa del tuo Figlio che viene nell'umiltà della condizione umana:
la nostra gioia si compia alla fine dei tempi
quando verrà nella gloria.
Per il nostro Signore.

Amen.

Segue il saluto e la benedizione:

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.
Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.



Novena di Natale

